

Editoriale

Cari lettori,

I latini dicevano 'cum grano salis' che noi possiamo tradurre 'con discernimento'. Con prudenza e intelligenza dovremo ancora muoverci e fare programmi sia come cittadini, sia come operatori di Protezione civile, perché SARS-CoV-2 circola ancora, perché siamo circondati da nazioni molto più colpite di noi e perché ancora dovremo verificare gli effetti sui contagi provocati dall'apertura delle scuole e da una sempre più intensa (per fortuna) attività produttiva, commerciale, sociale e sportiva. Alcuni prossimi appuntamenti tradizionali sono stati, per forza di cose, già annullati: un esempio per tutti, il nostro prossimo Campionato-Raduno nazionale di sci che si sarebbe dovuto tenere a Tarvisio (Friuli) a cavallo tra gennaio e febbraio 2021. Tuttavia non tutto si è fermato,

perché un po' ovunque si stanno riprendendo le attività formative ed esercitative come documentiamo su questo numero della rivista e come faremo anche nel prossimo, pur logicamente con le dovute cautele e i protocolli operativi già studiati a tavolino nei mesi scorsi. Mi fa particolarmente piacere, quindi, pubblicare come servizio di apertura la manifestazione di ringraziamento, che si è svolta nel Sagrato del Duomo di Milano il giorno di San Pio (nostro Patrono), per tutti coloro, volontari e non, che hanno operato a favore della comunità durante il lockdown. La Protezione civile comunque - è bene ricordare - non ha mai smesso di operare nei suoi ambiti specifici, né durante il lockdown, né quest'estate, perché incendi e nubifragi non si sono certo fermati di fronte alla pandemia.

Chiudo queste brevi note congratulandomi con





Campionato Italiano Sci PC 2020, Auronzo (BL). Mauro Casinghini, neo direttore della 'neonata' Agenzia regionale PC dell'Abruzzo, quando era ancora in forza al DPC, accanto alla collega Serena Virgadamo



Incendi, nubifragi e smottamenti non sono mancati né durante il lockdown, né quest'estate

Mauro Casinghini per la nomina a direttore della neonata Agenzia regionale di Protezione civile dell'Abruzzo. Mauro ha iniziato la sua 'carriera' in Protezione civile come volontario ancora minorenni nella Fo.Pi.Vol. del Lazio; in seguito è entrato nel Dipartimento della Protezione civile nazionale - con il quale ha partecipato anche a diverse missioni internazionali, compresa quella nello Sri Lanka a seguito dello tsunami che nel dicembre 2004 colpì il sud-est asiatico - e dopo un quinquennio nel ruolo di direttore operativo del CISOM è, infine, rientrato al DPC dove è rimasto fino al nuovo incarico alla guida della Protezione civile abruzzese. Un plauso anche alla Regione Abruzzo per l'ottima scelta compiuta.

Franco Pasargiklian
Direttore responsabile